

L'Italia tra l'Unità e la Prima Guerra Mondiale

1) Quadro complessivo dei contenuti e cronologia

Dopo la proclamazione del Regno d'Italia, possiamo distinguere **quattro fasi** della storia del nostro paese, distinte sulla base dei governi che si sono succeduti nel corso di questo cinquantennio:

- La fase del governo della **Destra Storica** (1861-1876), in cui il Regno d'Italia fu governato da una classe dirigente moderata e borghese, di ispirazione politica liberale;
- La fase del governo della **Sinistra Storica** (1876-1896), in cui il Regno d'Italia fu governato da una classe dirigente borghese, tuttavia maggiormente aperta alle istanze popolari;
- La **Crisi di fine secolo** (1896-1901), in cui il Regno d'Italia si trovò in una profonda crisi economica e politica, culminata con l'assassinio del re Umberto I di Savoia;
- L'**Età giolittiana** (1901-1915), in cui il Regno d'Italia fu guidato da Giovanni Giolitti, uno dei maggiori esponenti del partito liberale che ha cercato di modernizzare lo stato.

In ciascuna di queste fasi, la classe politica e dirigente del Regno d'Italia ha cercato di risolvere alcuni dei molti **problemi che affliggevano il nuovo stato**.

L'Italia tra l'Unità e la Prima Guerra Mondiale

3) Il governo della Destra Storica (1861-1876)

Il partito della **Destra Storica**:

- ✓ È formato da liberali della ricca borghesia di orientamento moderato e che si ispiravano all'azione politica di Cavour;
- ✓ Rappresenta prevalentemente gli interessi della ricca borghesia e dell'aristocrazia;
- ✓ È estremamente prudente nell'attuare riforme sul piano sociale a favore delle classi sociali più basse.

I problemi che la Destra Storica ha dovuto affrontare:

1. L'effettiva **unificazione economica, linguistica e culturale** del Regno, che aveva economie profondamente diverse, leggi, unità di misura e monete differenti per ogni regno pre-unitario;
2. Il **completamento dell'unità territoriale** del Regno: nel 1861 mancavano infatti il Veneto, il Lazio e Roma, le città di Trento e Trieste;
3. I **rapporti tesi e complessi con il Papa** in seguito alla conquista di Roma del 1870, riassunti nell'espressione **Questione Romana**;
4. Il **malcontento sociale** nell'Italia Meridionale per la mancata distribuzione delle terre, **sfociato nel** fenomeno del **brigantaggio**;
5. L'alto **debito pubblico del Regno**, che si era indebitato per far fronte alle guerre di indipendenza e per il completamento dell'Unità.

L'Italia tra l'Unità e la Prima Guerra Mondiale

Quadro complessivo dei contenuti della presentazione e cronologia

La **Destra Storica**, per affrontare i problemi del Regno d'Italia, ha intrapreso queste iniziative e riforme politiche:

1. Avvia un **processo di piemontesizzazione** del Regno: estende quindi tutte le leggi in vigore nel Regno di Sardegna prima dell'Unità a tutta la penisola:
 - Lo **Statuto Albertino**, concesso da Carlo Alberto ai cittadini del Regno di Sardegna nel 1848, diventa la **legge fondamentale del nuovo stato**;
2. Stringe un'**alleanza con la Prussia** per la conquista del Veneto (Terza Guerra d'Indipendenza) e, non appena Napoleone III viene imprigionato nel corso della Guerra Franco-prussiana, conquista il Lazio e Roma;
3. Approva la **Legge delle Guarentigie**, con cui concede al Papa Pio IX (1) tutte le libertà per svolgere la sua missione spirituale, (2) i palazzi del Vaticano, del Laterano e Castelgandolfo e (3) il versamento di una somma annua come risarcimento per la presa di Roma;
4. Cerca di **reprimere militarmente il brigantaggio** inviando l'esercito nell'Italia Meridionale, ma senza successo;
5. Impone delle **tasse indirette**, che colpiscono tutte le classi sociali, in particolare quelle più povere, **come la tassa sul macinato**.

L'Italia tra l'Unità e la Prima Guerra Mondiale

Quadro complessivo dei contenuti della presentazione e cronologia

Il partito della Sinistra Storica:

- ✓ È formato da esponenti della media borghesia, di ispirazione prevalentemente democratica ed ex repubblicana;
- ✓ Rappresenta più della Destra Storica anche i cittadini dell'Italia Meridionale;
- ✓ Pur essendo di estrazione borghese, cerca di attuare delle riforme a favore della classi sociali più povere.

I problemi che la Sinistra Storica ha cercato di affrontare:

1. Il diffuso **analfabetismo** degli italiani, stimato al 75% dell'intera popolazione.
2. La scarsa **partecipazione dei cittadini alla vita politica**: soltanto il 2% della popolazione possiede il diritto di voto;
3. In campo economico, il rafforzamento **dell'industria italiana**, particolarmente fragile e limitata soltanto all'Italia Settentrionale;
4. In politica estera, (1) **l'inserimento del Regno d'Italia in un nuovo sistema di alleanze** e (2) **l'inizio di una politica coloniale**.

L'Italia tra l'Unità e la Prima Guerra Mondiale

Quadro complessivo dei contenuti della presentazione e cronologia

La **Sinistra Storica**, per affrontare i problemi appena elencati, intraprende queste iniziative e riforme politiche:

1. Eleva l'**obbligo scolastico a nove anni**, mentre precedentemente era soltanto di due anni, per favorire l'alfabetizzazione;
2. Estende il **diritto di voto** per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita politica dello stato;
3. Attua una **politica economica protezionistica**, per favorire lo sviluppo dell'industria interna;
4. Firma con **Austria e Prussia la Triplice Alleanza**, un trattato a scopo difensivo;
5. Intraprende una **politica coloniale in Africa**, acquistando sotto il governo di Francesco Crispi la Baia di Assab e cercando di conquistare alcuni territori dell'Eritrea e della Somalia

L'Italia tra l'Unità e la Prima Guerra Mondiale

Quadro complessivo dei contenuti della presentazione e cronologia

Con l'espressione **Crisi di fine secolo** si intende un momento particolare della storia del Regno d'Italia negli ultimi anni dell'Ottocento in cui si verifica una profonda crisi in molti ambiti:

- Crisi sociale: **forti processi migratori verso l'estero**, soprattutto dall'Italia Meridionale, a causa della povertà in cui vivevano le classi sociali più povere, in particolare contadine;
- Crisi economica: i cattivi raccolti del 1897 portano ad un **aumento del prezzo del pane**, che ha come conseguenze le **rivolte del popolo**, in particolare cittadino, nelle città dell'Italia Settentrionale, a cui segue una violenta repressione da parte del governo:
 - a Milano, nel 1898, il Generale Bava Beccaris, agli ordini del governo, spara sulla folla che protesta per il rincaro del pane, provocando 80 morti e l'incarcerazione di molti politici dei partiti di opposizione;
- Crisi politica: **fallimento della politica coloniale** della Sinistra Storica e **uccisione del Re Umberto I** da parte di Gaetano Bresci, un anarchico che intendeva vendicare le vittime uccise da Bava Beccaris.

L'Italia tra l'Unità e la Prima Guerra Mondiale

Quadro complessivo dei contenuti della presentazione e cronologia

Tra il 1901 e il 1915 la figura politica dominante è quella di **Giovanni Giolitti**, esponente del Partito Liberale e nominato per cinque volte Primo Ministro da Umberto I e Vittorio Emanuele II.

Le riforme di Giolitti cercano di **modernizzare il Regno d'Italia** e proseguire la **linea politica iniziata dalla Sinistra Storica**:

- Favorisce la crescita dell'industria italiana, in particolar modo nel Triangolo Industriale (Torino, Milano, Genova);
- Prosegue l'espansione coloniale italiana, conquistando la Libia nel 1912; l'impresa è fortemente contrastata dai partiti di sinistra, soprattutto dal Partito Socialista;
- Attua il suffragio universale maschile, estendendo il diritto di voto a tutti i cittadini maschi che abbiano compiuto il trentesimo anno di età;
- Incoraggia il consolidamento dei partiti di massa (Partito Socialista e partiti cattolici) per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita politica;
- Cerca una politica di compromesso e di equilibrio tra gli interessi della ricca borghesia e del popolo.